



**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL
27 APRILE 2017 IN UNICA CONVOCAZIONE**

RELAZIONI ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EPRICE S.P.A.
(GIA' BANZAI S.P.A.) SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Signori Azionisti,

siete chiamati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Eprice S.p.A. (già Banzai S.p.A.).

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di 5.595.575 Euro. Rinviamo alla relazione finanziaria annuale e al progetto di bilancio in questa contenuto per ogni utile informazione in proposito, precisando che la stessa sarà pubblicata entro i termini di legge.

* * *

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A.,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- presa visione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione della società di revisione, nonché della relazione del Consiglio di Amministrazione concernente le materie poste all'ordine del giorno,

Delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 5.595.575.;

La documentazione di cui all'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (ivi incluse la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF) verrà messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in unica convocazione presso la sede sociale della Società, in Milano, via San Marco n. 29, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" www.1info.it, e sul sito internet della Società corporate.eprice.it nella sezione "Investor /Governance/Assemblea degli Azionisti".

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle prospettive di sviluppo e delle aspettative reddituali future del Gruppo, propone di deliberare, a valere sull'utile dell'esercizio 2016, la distribuzione di un dividendo di euro 0,13 per azione.

La distribuzione avverrebbe previo prelievo dall'utile di esercizio, per Euro 163.489,22, da destinare a riserva legale.

L'ammontare residuo a seguito delle attribuzioni proposte verrebbe imputato a riduzione della voce "perdite a nuovo".

* * *

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria di Eprice S.p.A., tenuto conto dell'utile di esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016, pari a euro 5.595.574,57, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,

Delibera

- *di accantonare a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, una parte dell'utile di esercizio, pari ad euro 163.489,22, in misura necessaria per raggiungere un quinto del capitale sociale sottoscritto alla data della presente Assemblea;*
- *di distribuire un dividendo ordinario lordo di euro 0,13 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull'ammontare dell'utile dell'esercizio 2016, una volta dedotto l'accantonamento di cui sopra;*
- *di imputare l'importo dell'utile di esercizio che residua, al netto dell'accantonamento e della distribuzione di cui sopra, a riduzione della voce "perdite a nuovo" attualmente iscritta per euro 16.403.319,01;*
- *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 24 maggio 2017, con data di stacco 22 maggio 2017 e record date 23 maggio 2017;*
- *di dare atto che, qualora a tale data le azioni in cui è complessivamente suddiviso il capitale sociale rimanessero n. 41.039.850 e le azioni proprie rimanessero n. 863.512, l'ammontare complessivo del dividendo sarebbe pari a euro 5.222.923,94 e il residuo utile da imputare a riduzione delle perdite a nuovo sarebbe pari a euro 209.161,84."*

3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 58/98.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla Remunerazione 2016, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.lgs 58/1998 come successivamente modificato ed integrato (“**TUF**”) e 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”) ed in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter dello stesso Regolamento Emittenti (la “**Relazione sulla Remunerazione**”).

La Relazione sulla Remunerazione è articolata in due sezioni:

- (i) la Sezione I illustra la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche almeno per l'anno successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e
- (ii) la Sezione II illustra ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/1999, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., e sarà inoltre pubblicata sul sito *internet* della Società all'indirizzo corporate.eprice.it, sezione Corporate Governance / Assemblea Azionisti, almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione.

Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario; la

deliberazione non è vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi dell'art. 125-*quater*, comma 2, del TUF.

* * *

Tutto ciò premesso e rinviando per una più ampia informativa in merito a quanto indicato nella Relazione sulla remunerazione, sottoponiamo, in linea con le disposizioni di cui all'art. 123-*ter*, sesto comma, del Testo Unico della Finanza, alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A.,

- *preso atto della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-*quater* del Regolamento Emittenti,*
- *esaminata in particolare la Sezione Prima relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica,*
- *avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce,*

delibera

*in senso favorevole sulla sezione prima della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-*quater* del Regolamento Emittenti."*

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione in data 14 aprile 2016.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile. Si ricorda che con delibera assunta il 14 aprile 2016, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società da parte del Consiglio di Amministrazione. L'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi e, pertanto, scadrà il prossimo mese di ottobre, mentre l'autorizzazione alla disposizione era stata concessa senza limiti temporali. Dal 14 aprile 2016 e fino alla data odierna sono state acquistate n. 581.262 azioni proprie in esecuzione dell'autorizzazione assembleare. In considerazione dell'opportunità di rinnovare l'autorizzazione, per le ragioni e nei termini illustrati in dettaglio nella presente Relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF") e dell'art. 73 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione concessa con delibera del 14 aprile 2016 e di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società nei termini illustrati nella presente Relazione.

a. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente proposta, è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse e riconosciute dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 (le "Prassi Ammesse"), per le seguenti finalità:

- (i) sostegno della liquidità ed efficienza del mercato e per la costituzione del c.d. "magazzino titoli", ivi incluso l'impiego delle azioni proprie acquistate;
- (ii) quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;

- (iii) offrire agli azionisti uno strumento ulteriore per monetizzare il proprio investimento, e
 - (iv) per destinare le azioni proprie ai programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni della Società ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai beneficiari individuati nell'ambito di detti programmi.
- b. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto anche in più tranches, di azioni ordinarie ePrice prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie ePrice di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 20% del capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità indicate al paragrafo a. che precede, anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, nel rispetto del limite di cui sopra.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ePrice ammonta a Euro 820.797 ed è suddiviso in n. 41.039.850 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene 863.512 azioni proprie in portafoglio pari allo 2,1041% del capitale sociale, mentre le società controllate da ePrice non detengono azioni della medesima.

- c. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile.

In conformità dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate. Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a patrimonio netto sulla base del Principio Contabile "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente. Il Consiglio di Amministrazione

sarà tenuto a verificare il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2357, commi 1 e 3, del Codice Civile, anteriormente all'avvio di ciascun acquisto di azioni ordinarie per le finalità indicate nel paragrafo a. che precede. Per consentire le verifiche sulle società controllate, saranno impartite a queste specifiche direttive per la tempestiva comunicazione alla Società di ogni eventuale acquisto di azioni ordinarie della controllante effettuato ai sensi dell'art. 2359-bis cod. civ..

d. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, ossia per in un periodo di 18 mesi, a far data dell'eventuale delibera di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

e. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto di ciascuna azione non sia inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo ePrice del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa della seduta precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 e dalle Prassi Ammesse, ove applicabili.

f. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione propone che le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano effettuate sui mercati regolamentati, nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, con particolare riferimento al principio di parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del TUF e alla normativa in materia di abusi di mercato comunitaria e nazionale e alle Prassi Ammesse ed in particolare il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti possano avvenire anche mediante offerta di

acquisto o di scambio o mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea.

Con riferimento alle operazioni di disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone di effettuarle con ogni modalità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, ivi comprese le vendite sui mercati regolamentati, ai blocchi e mediante permuta o prestito titoli, da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari. Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società mediante disposizione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni della Società ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalle applicabili previsioni della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili.

g. Informazioni nel caso in cui l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma peraltro restando per la Società, qualora venisse in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

* * *

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Eprice S.p.A.:

- esaminata e discussa la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto delle proposte di deliberazione presentate;*

delibera

- 1. di revocare la delibera di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta dall’Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2016;*
- 2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2357 e ss. del Codice Civile, l’acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente delibera nel rispetto e dei seguenti termini e condizioni:*
 - a) l’acquisto potrà essere effettuato*
 - i) al sostegno della liquidità ed efficienza del mercato e per la costituzione del c.d. “magazzino titoli”, ivi incluso l’impiego delle azioni proprie acquistate;*
 - ii) quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell’ambito di operazioni di interesse della Società;*
 - (iii) offrire agli azionisti uno strumento ulteriore per monetizzare il proprio investimento, e*
 - iv) per destinare le azioni proprie ai programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni della Società ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai beneficiari individuati nell’ambito di detti programmi e altresì per eseguire le operazioni previste dall’art. 132, comma 3, TUF;*
 - b) l’acquisto potrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, dell’art. 132 del D.lgs. n. 58/1998, dell’art. 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999, del Regolamento CE 2273/2003, nonché delle prassi di mercato di cui 6 all’art. 180, comma 1, lett. c), del D.lgs. n. 58/1998, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e potrà avvenire secondo una o più delle modalità di cui all’ art. 144-bis, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999. Potrà avvenire*

inoltre mediante offerta di acquisto o di scambio o mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione concessa da questa Assemblea;

c) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo ePrice del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, fermo restando l'applicazione delle ulteriori condizioni e termini di cui all'art. 5 del Regolamento CE 2273/2003 e, in particolare: – non potranno essere acquistate azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato di acquisto; – in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo ePrice nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto;

d) il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente il 20% del capitale sociale della Società alla data della presente delibera, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate;

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto e di procedere all'acquisto di azioni alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato;

4. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, sia direttamente che per il tramite di intermediari, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti, stabilendo il prezzo e le modalità di disposizione ed effettuando ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, ogni più ampio potere necessario od opportuno per effettuare gli acquisti di azioni proprie, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando ogni e

qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto e ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti.”.

Milano, 15 marzo 2017.

Eprice S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Ainio